



GRATIS IL "PIENO" AL PC

di Nicola Perrelli



Cadere nella Rete...è un affare. Basta infatti una connessione Adsl e chiunque può facilmente "arricchire" di programmi, a volte anche sofisticati e utili, il proprio pc. E senza spendere un solo euro.

E' un'altra delle tante opportunità che la Rete offre agli internauti.

Il primo software a circolare, libero e gratuito, è stato Linux. Il sistema operativo realizzato nel '92 dal finlandese Linus Torvalds. Da allora, continuamente implementato con l'aiuto di migliaia di programmatori di tutto il mondo, Linux è diventato un sistema operativo potente e versatile, che viene utilizzato principalmente per abbattere i costi di gestione dei pc in rete. E i miglioramenti continuano. Grandi società, a cominciare dall'Ibm per finire alla Hp, ci investono tuttora ingenti capitali per aiutarne ulteriormente lo sviluppo. Con lo scopo, non dichiarato ma facilmente intuibile, di scalfire il monopolio di sua maestà Windows. Non è stato da meno il successo che ha avuto il sistema di navigazione su Web Firefox, scaricato e utilizzato gratuitamente ormai da centinaia di milioni di utenti.

Dai sistemi operativi ai pacchetti applicativi il passo è stato breve.

A cominciare poco più di un anno fa il "solito" Google che ha proposto il suo pacchetto Office a titolo gratuito. Mentre di recente, nel campo del free-web, è sceso un altro gigante della net-economy, l'Ibm, con il lancio della piattaforma Lotus Symphony. Un pacchetto completo che ogni utente con una connessione Adsl può scaricare in pochi minuti.



Alla diffusione degli strumenti operativi concorrono in particolare i software a sorgente aperta, i cosiddetti "open source", al cui sviluppo collaborano in genere spontaneamente numerosissimi programmatori, e i programmi distribuiti gratuitamente, denominati "freeware", che per la duplicazione non prevedono alcun tipo di obbligo.

Naturalmente l'interesse degli utenti per i programmi gratuiti è in continua crescita. Ogni internauta ormai sa che con un po' di dedizione e qualche accorgimento può costruirsi un pacchetto multimediale completo senza sostenere alcun costo aggiuntivo oltre a quello di connessione.

Ma in concreto chi naviga con Internet quali applicativi può scaricare senza pagare?

Molto dipende ovviamente dal livello di conoscenza del webnauta, tuttavia anche l'utente medio, può fare il "pieno" di software.

Per la navigazione sono disponibili il software, open source, di Firefox, che occupa appena 5MG di spazio e consente per di più la navigazione a schede (più collegamenti con una finestra), e il browser della Apple, Safari, adoperabile anche per chi utilizza Windows, che a dire di tanti sta guadagnando rapidamente terreno. Molto apprezzato è anche il browser Opera, la cui versione 9.5 è compatibile con altri sistemi operativi.

Per la gestione della posta elettronica va forte il software open source Thunderbird di Mozilla, solo 6Mb di spazio su disco fisso, che rappresenta per il momento l'alternativa gratuita all'Outlook di Microsoft.

Per ascoltare musica e vedere film vanno benissimo i software audio e video delle piattaforme Real Player e Winamp. Quest'ultima, oltre all'ascolto dei file musicali, consente di visualizzare anche radio on line e canali tv.

Per l'editing, ossia quanto "mettiamo le mani" su un qualunque tipo di testo, ci sono molti programmi gratuiti che hanno funzioni simili a quelli a pagamento, il più apprezzato è Gimp. Mentre per l'organizzazione delle foto digitali è eccezionale il pacchetto Picasa della Google.

Gli utenti più esperti possono poi installare per la sicurezza del proprio pc efficaci software antivirus. Il più diffuso, nella versione freeware, è Avg, scaricabile in pochi minuti e corredato da manuale in italiano. Contro gli spyware (i c.d. cavalli di Troia) è invece disponibile, sempre freeware, Ad-Aware 2007.

A questo punto il "pieno" al pc è stato fatto? No, ancora no. Manca il meglio.

Per effettuare conversazioni telefoniche, o più propriamente chiamate vocali, che di questi tempi vanno tanto di moda, è possibile fare il download di un software Voip. Basta poi un microfono collegato al computer e un'altra persona connessa con lo stesso sistema per dialogare on line, a costo zero.

La piattaforma Voip più conosciuta è Skype, ma ci sono pure quelle di Google, con il software vocale Talk e di Microsoft con il Live messenger.

Tutto ciò è solo una piccola parte di quello che i nuovi strumenti mass-mediali permettono di fare in termini di scambio di informazioni e conoscenza, di incontri e dialoghi tra persone non più condizionate dalle distanze e dai costi.

E' evidente che in un contesto del genere si propongono alcune riflessioni che riguardano il tipo di socialità che si costruisce con la mediazione delle moderne tecnologie, in particolare con Internet.

Di sicuro però dietro ai software, liberi e gratuiti, e negli open source c'è un'idea di uguaglianza nell'accesso alle tecnologie. Che deve andare avanti.

